

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-10 del 05/01/2026
Oggetto	4^ modifica ns AIA_Florim Ceramiche_deposito argille
Proposta	n. PDET-AMB-2026-6 del 05/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno cinque GENNAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 33808/2025

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB – 4^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di piastrelle ceramiche (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006) situata in Comune di Mordano (BO) in Via S.S. 610 Selice n° 1 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'attività IPPC di produzione di piastrelle ceramiche (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e), svolta nell'installazione in oggetto.

Vista la **domanda⁴ dell'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB del 12/11/2025**, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³**, relativa alla necessità di realizzare un'area di stoccaggio provvisoria nello stabilimento per le argille ucraine, in modo da aumentare la capacità di stoccaggio delle materie prime. Tale intervento è di natura temporanea, fino al completamento costruttivo del nuovo magazzino materie prime, prevista entro il 30/04/2026.

Le aree interessate dal conflitto ucraino, infatti, rappresentano un'importante fonte di approvvigionamento di argille, materia prima che costituisce una componente indispensabile per la produzione delle grandi lastre ceramiche, attualmente non ancora sostituibile nel breve periodo. In ragione delle contingenze belliche, l'azienda ha esigenza di acquisire tempestivamente le residuali quote di argille già estratte e ancora commercialmente disponibili, pertanto si rende necessario aumentare gli spazi adibiti allo stoccaggio straordinario. Lo stoccaggio straordinario avrà natura temporanea, perché limitato al 30/04/2026, momento in cui si completerà il nuovo magazzino materie prime. La realizzazione del progetto non prevede alcun aumento della capacità di produzione, ma è finalizzata a garantire la continuità lavorativa dello stabilimento. Al fine di aumentare la capacità di stoccaggio delle materie prime, Florim SpA SB sta procedendo alla costruzione di un nuovo magazzino, la cui realizzazione prevista per marzo/aprile 2026 garantirà un incremento della capacità di deposito. L'azienda propone, pertanto, di utilizzare un'area cortiliva asfaltata di circa 3500 m², nell'immediata prossimità del magazzino in costruzione, e attualmente utilizzata per il deposito del prodotto finito, così da procedere al collocamento del materiale in area coperta non appena gli avanzamenti costruttivi lo permetteranno. Il deposito esterno interesserà un quantitativo massimo di 35/40 mila tonnellate, pari ad un volume di 20/24 mila m³ di argille, prevedendo di concludersi entro il 30/04/2026; al termine di tale data, lo stoccaggio sarà realizzato esclusivamente al coperto.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2022-4873 del 26/09/2022 e ricompreso nella Deliberazione di Giunta Regionale n° 335 del 09/11/2022 di approvazione del Progetto "Ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto Florim SpA", successivamente modificato e integrato con DET-AMB-2023-3934 del 02/08/2023 e con DET-AMB-2024-529 del 31/01/2024 e DET-AMB-2024-5374 del 02/10/2024;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2025/200685 del 12/11/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al **pagamento delle tariffe istruttorie** per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia sostiene che le modifiche proposte non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, data anche la natura temporanea dell'intervento;
- la scrivente Agenzia, pertanto, in data 18/11/2025 ha **avviato⁶ il procedimento** per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.

Vista la relazione tecnica⁷ di ARPAE APAM – Servizio Territoriale di Bologna del 11/12/2025 in merito a tale richiesta di modifica, con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda **si esprimono le seguenti considerazioni in merito alle diverse matrici ambientali interessate e proposta di prescrizioni di seguito recepite nel dispositivo autorizzativo.**

Relativamente emissioni in atmosfera: l'argilla è una materia prima di natura granulare che si presenta in forma di aggregati fisici e con un certo grado di umidità; pertanto la generazione di polveri viene ritenuta poco significativa. Inoltre, a seguito delle piogge stagionali, si prevede la formazione di una crosta superficiale compatta, resistente all'azione di sollevamento del vento. Per le suddette motivazioni non è prevista l'adozione di particolari misure di mitigazione, a parte una fase di bagnatura dei cumuli, da attuarsi in caso di necessità.

Relativamente agli scarichi idrici: il materiale argilloso è caratterizzato da una specifica capacità di assorbimento (fino al 30% in massa). Nel caso venga superata la capacità di saturazione residua del materiale, in occasione di eventi meteorici intensi, il cumulo potrà generare un deflusso di acque che dovranno essere opportunamente gestite e convogliate verso il bacino di accumulo e laminazione. A margine del nuovo piazzale deposito prodotto finito, è già presente una vasca di laminazione e accumulo avente un volume complessivo di 5200 m³, di cui 2750 m³ destinati al riutilizzo ed un volume di 2450 m³ destinati alla laminazione e riutilizzo, con rilascio controllato dopo un periodo di quiete idraulica. La porzione dello stabilimento Florim servita dalla vasca è ad oggi di 98.600 m², mentre l'area destinata allo stoccaggio delle materie prime risulterà di circa 3.000/3.500 m², quindi circa un trentesimo della quota di acqua meteorica di dilavamento complessiva sarà interessata da torbidità dovuta al contatto con l'argilla. Nell'intento di incrementare la quota di approvvigionamento dalla vasca in sostituzione all'acqua sotterranea, si cercherà di massimizzare il riutilizzo. A tal fine le caditoie cortilive che si sviluppano sulla dorsale del lato sud dell'area di stoccaggio e che non sono convogliate alla vasca di laminazione, verranno temporaneamente sigillate (con teli plastici), così da garantire che l'intera componente di dilavamento sia indirizzata verso le caditoie afferenti la vasca di accumulo. Il cumulo di argille sarà realizzato costruendo un confinamento perimetrale su tre lati per mezzo di barriere mobili in cemento di altezza pari a 1 m (c.d. "New Jersey"); nella porzione restante sarà predisposto un cumulo lineare di argilla della stessa altezza di un metro coperto da telo plastico. Resterà agibile per le operazioni di scarico e movimentazione un solo lato in favore della linea di adduzione delle acque meteoriche verso il sistema di accumulo/trattamento acque.

Relativamente ai rifiuti: la produzione di rifiuti dell'installazione non viene modificata dalla messa in atto dell'intervento in progetto, sia in termini qualitativi che quantitativi.

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2025/204915 del 18/11/2025;

⁷ Nota agli atti con PG/2025/219967 del 12/12/2025;

Relativamente al rumore: la proposta di modifica non incide sulle emissioni sonore generate dall'impianto in quanto le attività si inseriscono nelle ordinarie operazioni di movimentazione veicolare delle materie prime e del prodotto finito svolte in azienda; si tratta solo di una diversa dislocazione delle argille il cui ricovero è previsto nel nuovo magazzino, utilizzando lo stesso percorso veicolare.

Relativamente all'energia: non è prevista l'introduzione di nuovi impianti o macchinari in grado di incidere sul bilancio energetico dello stabilimento.

Visto il Verbale di ispezione del 17/12/2025 (guardare il PG nella pratica di ST), redatto da ARPAE APAM a seguito della segnalazione della presenza di acque biancastre presenti nel corpo idrico superficiale denominato Scolo Consortile Mezzale, nel tratto antistante lo stabilimento della ditta Florim Ceramiche.

Vista la nota⁸ della ditta del 22/12/2025, in risposta al suddetto verbale, nella quale si comunica che a scopo precauzionale, si è ritenuto opportuno cambiare le impostazioni della pompa presente in S2 e il livello di apertura della saracinesca nel pozzetto di scarico.

Vista la relazione⁹ di ARPAE APAM – Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura Imola, relativa al resoconto della gestione della criticità segnalata, con la quale, alla luce dello stesso e considerati i contenuti della comunicazione inviata dalla ditta in data 22/12/2025, al fine di evitare e/o limitare quanto più possibile che i dilavamenti del cumulo di argille in stoccaggio sul piazzale possano confluire nella rete delle acque meteoriche e quindi nei canali limitrofi all'azienda, si propone di inserire in autorizzazione, alcune specifiche prescrizioni.

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. Di **approvare** l'intervento di **modifica, relativo alla realizzazione di un'area di stoccaggio provvisoria nello stabilimento per le argille ucraine, in modo da aumentare la capacità di stoccaggio delle materie prime, stabilendo quanto segue:**

- a) la modalità temporanea di stoccaggio delle argille dovrà terminare inderogabilmente il 30/04/2026 e ne dovrà essere data comunicazione ad ARPAE;
- b) **entro 15 giorni dal rilascio dell'atto di modifica, il gestore dovrà presentare ad ARPAE** una relazione che descriva la messa in atto degli interventi sulla gestione delle acque che ricadono sul cumulo di terre ucraine, anche in considerazione degli eventi intercorsi, che preveda le seguenti modifiche:
 - installare idonei sistemi di allarme che avvisino in caso di prossima attivazione della saracinesca posta sul pozzetto S2;
 - prevedere un aumento dei volumi di contenimento del pozzetto S2 in relazione a quelli già proposti (70%), così come comunicato dal Gestore in data 23/12/2025 a seguito del primo trafilamento di acque biancastre sullo scolo Mezzale;
 - prevedere l'impiego di ulteriori sistemi per sigillare le caditoie cortilive che si sviluppano sulla dorsale sud dell'area di stoccaggio, al fine di impedire trafilamenti delle acque di dilavamento analoghi a quelli intercorsi;

⁸ Assunta agli atti con PG/2025/229300 del 23/12/2025;

⁹ Nota agli atti con PG/2026/489 del 05/01/2026;

- predisporre idonee procedure operative interne per la gestione di eventi climatici avversi (ad esempio in caso di allerte meteo) che prevedano un monitoraggio prima, durante e dopo l'evento, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di mitigazione adottati (saracinesche, pompe, bacino di laminazione, ecc...);
 - c) per tutto il periodo in cui il cumulo di argille sarà soggetto agli eventi meteorici, quali precipitazioni o vento, si dovranno valutare eventuali ulteriori idonei sistemi di protezione al fine di contenere il dilavamento in caso di pioggia e la dispersione di polveri in caso di vento.
3. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB da ARPAE - AACM con DET-AMB-2022-4873 del 26/09/2022 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto.
4. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁰
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.